



COMUNE DI  
COMO

# Attività in programma a partire dalle raccomandazioni suggerite dalla ricerca

# Vivere la città

Tra le raccomandazioni elaborate per guidare la programmazione nel filone “Vivere la città”, sono state accolte le seguenti attività:

- Garantire a bambini/e e ragazzi/e **spazi educativi e di socializzazione di qualità**, presidiati da personale qualificato, aperti in orario pomeridiano e accessibili a tutte le fasce della popolazione.
- Ampliare la **disponibilità oraria della biblioteca comunale** e allestire **nuovi spazi di studio** dedicati agli studenti delle scuole superiori e dell'Università.
- Proseguire nella sperimentazione e nel rafforzamento degli **spazi di aggregazione giovanile pubblici e gratuiti**, eventualmente co-gestiti con i giovani stessi, stimolando in questo modo un esercizio di responsabilità e di impegno verso la collettività da parte di ragazzi e ragazze.

# La città dei lavoratori e delle lavoratrici

- Sviluppare un **tavolo di lavoro dedicato al welfare aziendale** che riunisca gli stakeholder (enti pubblici e privati, organizzazioni sindacali e datoriali, enti del Terzo Settore, Ordini e Collegi professionali, imprese e reti di imprese) per articolare un piano progettuale che metta in campo azioni concrete: misure di welfare aziendale, interventi formativi rivolti a datori e lavoratori, etc.
- Valorizzare, nella formazione e informazione alle aziende, le **possibilità di welfare aziendale legate al tema della mobilità** (previste dal quadro normativo vigente) e le piattaforme utili nell'analisi dei bisogni e nella pianificazione di interventi.
- Realizzare una **ricognizione delle esperienze virtuose già presenti** (es. aiuto-compiti Lions “Leo” Club, LabOratorio dei Talenti), per realizzare una **mappa per i lavoratori** dei servizi disponibili per bambini/ragazzi, per esigenze specifiche (disabilità) e per gli stessi lavoratori (spazi di coworking).

# Attraversare la città (1)

- Iniziare un percorso di confronto con gli istituti scolastici e ASF per valutare se è opportuno sperimentare una **de-sincronizzazione degli orari di ingresso e di uscita di studenti e studentesse delle scuole superiori**, allo scopo di alleggerire la viabilità cittadina nelle ore di punta.
- Lavorare insieme ai soggetti che scandiscono i tempi della città – tra cui scuole, datori di lavoro e organizzazioni – per **costruire “patti di mobilità”** utili a de-sincronizzare l’inizio e la fine delle attività lavorative e a promuovere l’uso del TPL.
- Sensibilizzare la cittadinanza riguardo alle **soluzioni già esistenti di mobilità sostenibile e relative agevolazioni** (es. abbonamento integrato parcheggio + autobus, al momento poco acquistato);

## Attraversare la città (2)

- Attivare **incentivi per l'utilizzo del trasporto pubblico**, prevedendo tariffe agevolate non solo per gli abbonamenti annuali degli “under 26” ma anche per altre categorie (es. persone anziane) e per formule diverse (biglietti singoli, abbonamenti settimanali e mensili, etc.).
- Migliorare la gestione dei parcheggi, in particolare investendo sui **parcheggi di interscambio** nelle zone periferiche e prossime alle stazioni ferroviarie.
- Rispondere in maniera più efficiente alle **esigenze di mobilità della popolazione universitaria**: corse più frequenti per gli autobus che servono le sedi accademiche, tariffe agevolate per TPL e parcheggi, realizzazione di un collegamento tra le sedi di Como e di Varese.

# Coinvolgere gli attori strategici

- Coinvolgere nei processi decisionali che riguardano la conciliazione e le politiche temporali - attraverso le **pratiche collaborative**, come la coprogettazione - attori strategici quali, ad esempio, le Consigliere di Parità, i sindacati, le associazioni di categoria, le imprese.
- Valorizzare il tempo messo a servizio della comunità attraverso il **volontariato civico** (cura del verde pubblico, vigilanza davanti alle scuole per incrementare la sicurezza stradale, pedibus, iniziative per famiglie fragili, come i “nonni del cuore”), dare visibilità alle soluzioni sperimentate e garantire presso il cittadino la qualità e l’affidabilità dei servizi offerti.
- Sistematizzare il **dialogo con interlocutori privilegiati che intercettano istanze specifiche di conciliazione** (es. le esigenze delle persone impiegate nel settore turistico e nelle piccole realtà commerciali locali).
- Creare **tavoli di lavoro tematici trasversali alle parti sociali**, per es. sul tema del welfare aziendale.

# Scarica il Rapporto

